



ASSOCIAZIONE DI STUDI MICOLOGICI ONLUS

Sede operativa: **Circolo Baglioni** in Via dello Scalo San Lorenzo, 16

I FUNGHI E L'AMBIENTE

- Una divisione da tempo impiegata per affrontare lo studio della sistematica dei funghi, è quella che delinea due grandi raggruppamenti rappresentati dai **parassiti** e dai **saprofitti**. Questa distinzione ha avuto seguito soprattutto presso i fitopatologi ed i microbiologi del secolo scorso ed ancora tra i botanici quando la Micologia veniva considerata una diretta emanazione della Botanica. Nei periodi successivi, soprattutto in seguito alle classiche ricerche di Frank (1885) da entrambi i gruppi furono separate tutte quelle specie che risultarono capaci di entrare in simbiosi mutualistica con le piante e che dettero origine al gruppo dei simbionti.
- Con l'avvento del Quinto Regno, Il Regno dei Funghi, il termine saprofita che indicava una appartenenza o per lo meno una parentela con il Regno Vegetale, fu sostituito con il termine **saprotrofo**. In tutti questi ultimi lustri molte nuove specie sono state studiate dai micologi ed incluse in ciascuno dei citati gruppi in funzione delle loro peculiari caratteristiche fisiologiche ed a tutt'oggi riesce molto difficile valutare la consistenza numerica di ciascun raggruppamento.
- Oggi viene sempre più valutata l'importanza che il gruppo dei saprotrofi ha per la sopravvivenza dei nostri ecosistemi ed in ultima analisi del genere umano. Una considerazione particolare merita il numerosissimo gruppo composto dai **micro** e **macrofungi saprotrofi** soprattutto per quanto riguarda la loro capacità di demolire e trasformare la sostanza organica morta; questa considerazione induce a capire chiaramente che a questi funghi è legato il primo attacco verso le molecole organiche, fenomeno strettamente connesso con la fertilità dei suoli ed al ritorno al suolo sotto forma minerale di quei componenti che le piante hanno organicato e sottratto per il loro sviluppo dalle riserve minerali del suolo.
- Che cosa succederebbe se cessasse questa trasformazione dei materiali organici ad opera di questi funghi ? Che cosa succederebbe se si verificassero le condizioni, non tanto immaginarie, per una progressiva riduzione e scomparsa dei funghi saprotrofi e simbionti? Purtroppo oggi i nostri ecosistemi artificiali, le coltivazioni, sono sempre più legati a condizioni che tendono a ridurre il numero dei funghi saprotrofi e simbionti naturalmente presenti nel suolo e le tecniche di coltivazione tendono ad affidare la fertilità dei suoli sempre più a somministrazioni di fertilizzanti di origine chimica nell'intento di ricostituire la fertilità sottratta dalle piante: tutto questo con inconvenienti a tutti ben noti e che non è il caso di trattare in questa sede, ma comunque queste pratiche, tra l'altro, aprono ad uno sviluppo incondizionato dei funghi patogeni delle piante e quindi a necessari trattamenti con fitofarmaci che a loro volta agiscono negativamente sullo sviluppo di saprotrofi e simbionti.
- Da questi interrogativi nasce la necessità di una maggiore conoscenza del Regno dei Funghi ed è per rispondere a questi interrogativi che la nostra Associazione Nuova Micologia organizza questa mostra tematica "I Funghi e l'Ambiente" unitamente a tutta una attività didattica mirata ad approfondire l'interesse degli studiosi e ad aiutare l'entusiasmo degli appassionati al mondo dei funghi.

